

No. XVII.

C o n c e r t

i m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s,  
D o n n e r s t a g s , d e n 9 . F e b r u a r , 1 8 0 4 .

Erster Theil.

Sinfonie, von Danzi.

Rondo mit Recitativ, aus Tigrane, von Righini, ges.  
von Demoiselle Fischer.

*Issic.* Sappi . . . (che fò?) Regina,  
credi . . . (che mai dirò?) Se a te pur noto  
è questo cor, che solo  
d'onor si pasce . . . (e che? Cercar difese  
dovrei, e d'iscolparmi  
scendere alla viltà!) Teco vorrei (*a Cleopatra*)  
spiegarmi pur; ma di costui mal soffro  
il testimon. Mi credi . . . io fui . . . pugnai  
sempre fedel . . . quì venni . . . (o Ciel! se parlo,  
di Mitridate in traccia  
spediranno i nemici. Alcuni istanti  
giovi soffrir finchè in sicuro ei sia.)

*Cleop.* E ben!

*Sel.* Le Regie insegne . . .

*Issic.* Ah! quelle spoglie  
m'eran pegni d'onor, e le stringeva . . .

*Sel.* Quella man delinquente.

*Issic.* Seleuco è un mentitor, sono innocente.

Se la fè serbando errai,  
rea son'io, ma i falli miei  
non detesto, e non vorrei  
innocente ritornar.

Perchè sai che qual mi brami (*a Seleuco*)  
io non son, tu rea mi chiami,  
perchè in lacci tu mi vedi  
delinquente pur mi credi; (*a Cleopatra*)  
non fo scuse

4549

24 My fremdenbellet